

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata Domenica.
 Linea a domicilio . . . L. 15
 tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . . . Cent. 5
 » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annuncio in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono, ma noscritti.

Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovechio ed in Via Daniele Manin.

L'ALPINISMO

NELLA STAMPA VENEZIANA.

Quando nei caffè di Piazza San Marco Venezia si comincia ad intavolare un corso qualunque, che abbia il suo eco nella stampa, non la si finisce più. Si disputa, si disputa ed il più delle volte cose restano come prima. Ora la disputa versa soprattutto sulla Società alpinista a cui vorrà appartenere anche la gioventù veneziana, e minaccia di diventare sterile quanto quella del partito conservatore e dei cattolici alle armi, che ha tornato ad invadere tutta la stampa politica e che si perde pure in inutili, o piuttosto dannose chiacchiere, perchè non si dica abbastanza chiaro ciò che si vuole e si deve conservare, quello in cui si deve unirsi per progredire ed anche ciò in cui si deve procedere a radicali riforme.

La disputa impiglia anche il Friuli, perchè, pure cooperando colla Società alpinista italiana centrale, volle avere la sua *Società alpinista friulana*. E' questo un bene, od un male? Un male non lo crediamo, dacchè vediamo che nessuno dei centralisti dice che la Società friulana non sappia fare e non faccia il fatto suo per bene. Dunque si potrebbe dire, che è anche un bene che si sia così.

Anche nell'alpinismo come nell'amministrazione ed in tante altre cose noi siamo *discrezionali*, perchè occupandosi ogni parte prima di tutto di sé stessa, del suo contorno e bene e praticamente e non accontentandosi di vaghe generalità, ognuna di esse possa poi porre l'opera sua al centro e farla anche valere, se è buona davvero, porterla anche come esempio da altri imitabile.

Anche nell'alpinismo, come nella vita nazionale e nella chiesa e nell'internazionalismo umano noi vorremmo vedere attuata una *gerarchia ascendente e discendente*. Noi diremmo: partano pure

le idee ispiratrici dai grandi centri dalla cui specola più elevata di tutte e bene, provvista da canocchiali si può vedere meglio e più lontano e comprendere quindi l'insieme. Ma non sarebbe bene, che per dare una maggiore efficacia e reale estensione all'opera comune anche in questo ramo di volontariato pubblico, si facesse prima da sé e per sé in ogni *naturale Provincia*, com'è p. e. questo nostro Friuli, di cui altri, sia detto tra parentesi, ben pochi si occupano; e che, poi tutte le Società provinciali di questo genere si confederassero nelle maggiori Regioni geograficamente ed anche etnograficamente distinte, e quindi tutte le Regioni unite passassero anche le Alpi ed anche il mare e producessero quell'internazionalismo umano cui le donne americane sanno apportare perfino nel giro del globo?

Certo si può grado grado interessarsi anche nell'alpinismo alle cose più lontane, anche alle più ignote, quando si abbia saputo coi propri conoscenti occuparsi prima delle più vicine e prendere con queste uno slancio per le maggiori; e se i Friulani conoscessero molto bene sotto a tutti gli aspetti, l'economico compreso, le Alpi Carniche o le Giulie che fanno della loro naturale Provincia un anfiteatro, sapranno meglio conferire a Venezia, come a loro centro regionale con tutti gli alpinisti del Veneto, e poscia a Milano, a Torino, a Genova, a Bologna, a Firenze, a Roma, a Napoli, a Palermo ecc. cogli altri che fecero uguali studi alpinisti nelle rispettive regioni.

Così dalla ginnastica militare nelle scuole di ogni Comune si potrebbe salire alla milizia territoriale e da questa alla Nazione armata, dalle Rappresentanze ed amministrazioni comunali alle provinciali e per certe cose anche alle regionali e finalmente alle nazionali, come dalle parrocchie alle diocesi, alle arcidiocesi, alla chiesa universale.

Anche nell'alpinismo la gara si può estendere più presto nelle diverse regioni, dopo che si è prodotta molto viva

in ciascuna naturale Provincia perchè a molti più accessibile.

Noi che, oltre all'alpinismo scientifico dei naturalisti, al militare, al ginnastico, a quelli del dilettantismo, abbiamo mostrato di desiderare sempre che si unisca, massimamente per il nostro Friuli prima e poscia per la Regione veneta l'alpinismo economico, che abbiamo trovato utili le varietà naturali del Friuli appunto per produrre una unificazione economica coll'agricoltura varia anch'essa dalle valli montane alle colline, alla pianura alta e bassa fino al mare, che abbiamo proclamato come mezzo di unificazione economica anche le acque che salite in vapore dal mare, scendono poscia dai monti attraversando tutta la Regione, che abbiamo promosse del pari le associazioni dei latticini montani, e quelle per la maggiore e migliore produzione di tutto ciò che si danno i colli e le pianure, che abbiamo mostrato all'Italia il grande interesse che ha di rilevare per sé, mediante Venezia, l'Adriatico e procurato che si costruisse la pontebbana, dove esisteva pure l'antica via commerciale tra l'Adriatico ed i paesi d'Olttralpe, non desideriamo per questa meno che riaprendo un facile ed ottimo porto nazionale per il Regno in questa estrema regione, passino da questa via i prodotti meridionali della Sicilia ricevendo per quell'Isola e per altre provincie meridionali ed anche per il commercio d'oltre mare, molti altri prodotti, tra cui quelli delle industrie che vanno anche in questa Regione estrema sorgendo servendosi della forza idraulica saputa derivare dai nostri fiumi montani. Non cesseremo poi mai di dire ai nostri della piccola Patria: Studiate ed operate tutto il meglio attorno a voi, nel vostro vicinato; ed avrete giovato anche alla grande Patria.

P. V.

L'AFRICA ITALIANA

Elogio a Baldissera.

La *Nuova Antologia* pubblica un articolo di Sonnino intitolato «l'Africa Italiana». Questo scritto, dice l'autore, non pretende d'essere un lavoro ordinato e completo sopra la nostra colonia nel Mar Rosso, ma contiene le riflessioni di un viaggiatore, sopra alcune cose vedute. Dopo una breve descrizione di Massaua e delle regioni occupate fin oltre l'altipiano, accenna alla necessità di occupare altri sbocchi su di esso, come Saganeiti e Gura, in modo da mantenerci sempre a contatto diretto con gli abissini, e da possedere sull'altipiano stesso una zona sufficiente di terreno. Dice: «Se ora si considera, per un momento, con quali mezzi fu conquistato tutto questo territorio, si rimane meravigliati del come si sia potuto, dal maggio 1889 a oggi, fare tanto cammino, con così poco contrasto, senza perdite di vite e con sacrifici relativamente minimi di danaro.

In questa parte di azione politico-militare, per avanzarsi all'interno, allargando sempre più i confini del dominio e l'influenza nostra, col disgregare via via le forze del nemico, che parevano tanto compatte ed omogenee, il generale Baldissera riuscì mirabilmente. Egli seppe, in breve tempo, acquistare la simpatia e la soggezione dei capi, e far defezionare dal nemico i più potenti, contrapporre nuovi capi a coloro che si mostravano nemici irconciliabili, o che davano segno di voler tradire, e organizzare le bande abissine sotto i capi indigeni e far perdere terreno ogni giorno al nemico; e tutto ciò, senza colpo ferire. Seppe indurre lo spirito, tutto feudale ed aristocratico, a direi così medioevale, degli abissini e anche delle tribù musulmane a noi confinanti, e se ne valse come strumento per raggiungimento degli scopi nostri.

Alla sua intelligente azione si deve

gran parte dei risultati militarmente ottenuti, e questi risultati non parranno piccoli a chi consideri, che, mentre al principio dell'anno scorso eravamo ancora confinati alla stretta e deserta zona della costa, oggi ci troviamo in possesso di vasti domini all'interno, e c'è solo senza avere scitato contro di noi alcuno spirito di nazionalità e di *chauvinisme* indigeno, ma invece, con l'attirarsi simpatie e buon volere, tanto delle tribù musulmane dei territori occupati e delle regioni vicine, come degli abissini, e tanto del nobile e del soldato, quanto dell'umile coltivatore del suolo. A questo elogio del Baldissera, l'on. Sonnino fa seguire alcune osservazioni sulle truppe africane, e quindi passa a trattare argomenti di colonizzazione interna e di avvenire commerciale della colonia.

Il servizio di Corte

Il servizio di Corte per il mese di febbraio è stabilito nel modo seguente:
Casa militare di S. M. il Re: aiutanti di campo generali — Prima quindicina, maggiore generale Terraghi comm. Filippi — Seconda quindicina, maggior generale Abate comm. Luigi — Aiutanti di campo — Prima decina, tenente colonnello Canera di Salasco cav. Vittorio — Seconda decina, tenente colonnello Costantini cav. Ferdinando — Terza decina, tenente colonnello Aprisio cav. Emilio.

Casa civile delle L. L. M. M. — maestri di cerimonie: di servizio, comm. Garafa dei duchi di Noia; di sotto servizio comm. Simone Peruzzi; a disposizione, comm. Cosimo Peruzzi e conte Casimiro Radiati di Brogolo.
Dama di Corte di S. M. la Regina, di servizio: contessa Adriana Marcello gentiluomo di Corte di S. M. la Regina conte cav. Luigi Provana di Collegno.
Gli ufficiali di ordinanza di S. A. R. il principe ereditario, maggiore Cattaneo e capitano Malvezzi, prestano servizio una settimana per ciascuno.

APPENDICE

LETTERATURA TRIESTINA

Versi di Cesare Rossi

(Trieste, FEBBRAIO 1890) (I)

Fra una poesia borghese, mezzo arcadica e mezzo romantica, e una poesia che voleva parere nuova nell'essenza ed era nuova per la laldèzza, non ancora sfacciatamente entrata nella pura casa dell'arte, sopravvive, per misericordia di Dio, una lirica sincera ed onesta, la quale nasce dal connubio del sentiment-

(I) R. Pittari, uno di quei giovani poeti friulani - triestini che portano le ispirazioni attinte alla natura, quieta e bella dei campi del loro paese d'origine, là dove si agitano in fiera lotta tra loro le onde del mare coi venti impetuosi che fanno la loro cascata dai monti freddi del Nord verso spiagge, che sentono le tiepide aure del Sud, ed un sentimento dolce ed affettuoso fra i trambeusti che nascono dai rischi della navigazione e del commercio ed anche dalle lotte di una nazionalità ricca per una civiltà antica ed una ancora rozza nella selvatica sua giovinezza, ci manda il seguente articolo di critica, che sarà letto volentieri da tutti coloro che guardano spesso là dove leva il sole e vi sono dei congegnati che attraggono tutti i giorni l'attenzione di noi che spingiamo sempre lo sguardo oltre

to e della ragione e, senza sbalzi, senza fuorviamenti, cammina dritta come una vergine latina bella e sana.

E' vano negarlo: Giosuè Carducci ha indicata la strada. Nel disordine comune la poesia smarrita, ma non anno perduta, ebbe da lui sostegno vigoroso e mentre andava via scapigliata, sbattuta da tutti i venti, non trovando il suo sentiero, ei la prese per mano e mostrandole il dilettevole monte le disse: per di qua.

Nè ciò vuol dire che Carducci abbia fatta scuola di imitatori, imbecillizzati di mettere su la falsariga i loro sgorbi dov'egli ha scritto le sue lettere d'oro. Carducci comprese che la facoltà poetica in Italia era forte ancora, ma, perocchè mancavano dirette cagioni

confini, dove ci piace di veder fiorire l'arte italiana.

Noi, che abbiamo letto altra volta i versi del Pittari, abbiamo posto una grande attenzione anche alla fine critica di un poeta sui versi cui egli ci annunzia di un altro giovane poeta; e lo facciamo principalmente, perchè vi vediamo entro un riflesso di quella orficia cui il poeta della sponda dell'Isonto deve avere esercitata sopra sé medesimo quando componeva i suoi.

La finezza del critico ed i pensieri meditatamente concepiti e felicemente espressi ci fanno appunto ripensare a quello che doveva pensare quando egli componeva i suoi versi, che in un giovane età di lui ci parvero frutto di una mente matura che accompagnava i vivi sentimenti di chi entrò da poco nella vita e nell'arte.

di entusiasmo, pareva essa priva d'energia, quasi aspettando e desiderando un po' di temporale che irradiasse tutto questo calorico latente. E Carducci comprese che la poesia, per prendere la rincorsa, provava il terreno, tentava il passo e di conseguenza era vacillante e indeterminata. Quando s'avvide che tutti i sentieri toccati menavano a sghembo e sbiecano a cento rivolti, s'avvò per le fiorite campagne italiane dove c'era pure ancora chi desse qualche ghirlanda di rose a simulacri di Catullo, d'Orazio, di Virgilio, ed alle belle immagini del cinquecento. Così i giovani seppero da qual parte andare.

Di questo di che oggi scrivo, di Cesare Rossi, forse più che di altri può dirsi

che di entusiasmo, pareva essa priva d'energia, quasi aspettando e desiderando un po' di temporale che irradiasse tutto questo calorico latente. E Carducci comprese che la poesia, per prendere la rincorsa, provava il terreno, tentava il passo e di conseguenza era vacillante e indeterminata. Quando s'avvide che tutti i sentieri toccati menavano a sghembo e sbiecano a cento rivolti, s'avvò per le fiorite campagne italiane dove c'era pure ancora chi desse qualche ghirlanda di rose a simulacri di Catullo, d'Orazio, di Virgilio, ed alle belle immagini del cinquecento. Così i giovani seppero da qual parte andare.

Noi non facciamo qui dopo ciò che augurarsi che la letteratura difenda a questo modo la civiltà della piccola e della grande Patria in quei ritagli dell'Italia nostra, che geograficamente e storicamente si, ma non politicamente ci appartengono.

La poesia, la letteratura in genere ed i prodotti delle arti del bello visibile sono proprietà nostre cui nessuno ci tocca, sono parte della civiltà e della vita d'una Nazione che risorge, e che può vantare anche la sua antica nobiltà, che però le impone molti doveri, perchè quelli che furono tra i primi non possono più tenerli tra gli ultimi.

Ma modesti eci che ci vengono fresche da Trieste ci convincono, che non saremo tra questi e possiamo ancora sperare di essere contati tra i primi.

P. V.

che nobilmente intese il richiamo dell'arte vera, nazionale e classica.

Fin da giovinetto (quando al liceo il maestro di letteratura, buon prete non senza peccati poetici, ebbe l'uzzolo di perpetrare un *numero unico* — che allora la epidemia era a suoi primi casi sporadici —) Cesare Rossi scrisse un'ode, non rammento per quale santa, che gli valse il titolo di postino. Crebbe poi e studiò sodo, mandando per giornali, per nozze, concerti, bandiere di Società democratiche e bazar di beneficenza molti sonetti e molte sufficte, delle quali chi aver sanno a buon gusto soleva dire: è peccato davvero che così si sprechi tanta grazia di Dio.

Chè grazia di Dio era quella, condannata a vivere ventiquattrore al più e andare con i nastrini, i mazzolini di viole e i gingilli pagati cari, nel sacco del cancelluolo.

Per un certo ritegno, che è indizio di animo sdegnoso, non volle prima, non poté poi — perchè entrato nell'asidua battaglia del giornalismo — raccogliere i suoi versi, ordinarli, limarli e pubblicarli in volume. Scriveva però sempre in redazione tra un deputato che gli appuntellava il programma e un tenore che gli strillava il *do di petto*, in tipografia tra le cantonate del proto e i requesiti, al caffè tra le discussioni politiche volute e il sommosso cicalar delle maschere scriveva su ritagli di carta, su buste di lettere, dove fosse,

imperocchè ebbe sempre una grande e fortunata facilità di versare.

Messo insieme un grosso scartafaccio cominciò, tardi, a scegliere, che certo se bene tutto era buono, non tutto era eccellente. Aveva corretto e copiato, con cura schifiltosa, ciò che a lui pareva il meglio e già lo stampatore cominciava la composizione quando il povero Rossi per processo politico, fu imprigionato. Dopo cinque mesi di arresto preventivo riobbe libertà. Ripreso il lavoro, faticosissimo, della correzione, poté finalmente pubblicare il suo libro, libro che da quanti lo amano e lo stimano, e sono molti, era atteso con desiderio grande e con sicurezza che sarebbe buono e bello e onesto.

E buono e bello e onesto è.

Ancorchè i cento componimenti sieno stati scritti a qualche distanza e dissomiglianza di tempi; ancorchè il pensiero del poeta siasi per naturale svolgimento modificato; e ancorchè vari sieno i toni, ond'è temperata la sua lira, qui, in questo volume, è limpida, determinata, quasi aristotelica, l'unità.

Chi esige da un poeta una continua uniformità di produzione, esige l'impossibile; che poeta non sarebbe se non avesse gradazioni nelle sue tinte, disegualanze di concetti e magari contraddizioni di affetti. Senza libertà non è arte.

(continua)

R. PITTARI

L'ITALIA IN AFRICA

Dove si trova Orero. 4000 irregolari in Adua.

Roma 4. L'Esercito di questa sera dice che le truppe comandate dal generale Orero si ripiegarono a destra del fiume Mareb, che venne attraversato a Grazdigrig.

Oggi la grossa colonna si trova ad Adigana a 20 chilometri di qua del Mareb.

Ad Adua restano le bande comandate dal capitano Toselli e gli esploratori.

Il Fracassa poi dice che le truppe lasciate ad Adua sono quattromila irregolari e lo squadrone di esploratori comandato dal capitano Toselli.

Le truppe resteranno ad Adua finché saranno passati Makonen e Antonelli, di cui garantiscono la marcia.

Makonen e Antonelli lasciarono ieri Massaua prendendo la via Aden e Zeila.

Essi raggiungeranno poi Meselick nel Tigrè, portando molti bagagli di doni.

Il quartier generale di Orero si trova ad Adigrat.

Orero ha smesso il proposito di nominare un governatore di Adas.

DI QUA E DI LÀ

Un paese in fiamme

Un terribile incendio distrusse sabato la gran parte del paese di Cosa dei Grassi poco distante da Castelnuovo Monti in Provincia di Reggio-Emilia.

Vennero aperte sottoscrizioni per soccorrere i danneggiati dal disastro che si trovano in una miseria straziante.

Fra l'Italia e il Chili

Da Genova si annunzia che i frat. Grandi inaugureranno ieri l'altro la linea di piroscafi tra Genova e il Chili. Il primo viaggio lo fa il vapore Cheribon, con carico completo di merci.

Le comunicazioni dirette con l'importante regione avvantaggeranno il commercio.

Fortificazioni francesi sulle Alpi

Notizie dalla frontiera recano che la costruzione della formidabile batteria francese sul monte Agel, al confine italiano, è già ultimata. E' armata di 45 cannoni del massimo calibro. Anche la strada militare che parte dal fiume Turbia e va fino alla batteria del monte Agel, è terminata.

Il Re Umberto ai tipografi

Avendo la Società Cooperativa dei tipografi di Ravenna offerto a Re Umberto due obbligazioni da duecento lire l'una come prestito a favore della Società stessa, il Re le acquistava, ridonandole alla Società stessa con una lettera firmata dal comm. Rattazzi e contenente parole d'incoraggiamento per la Cooperativa tipografi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 4 febbraio

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHI.

Si discute il progetto sul personale di P. S.

Crispi insiste sulla necessità di unificare il servizio di pubblica sicurezza sopprimendo ogni attrito ed ogni rivalità fra i vari corpi che hanno il servizio di polizia.

Dopo chiusa la discussione generale, si passa a discutere gli articoli che vengono approvati fino al 30, rimanendo sospesi il 21, 22 e 23.

In principio della seduta Grimaldi presentò la relazione sul progetto relativo all'assetto del bilancio.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Società Dante Alighieri. Ieri sera ebbe luogo la seduta del Comitato di Udine che sabato fu dovuta sospendere per mancanza di numero.

Dopo varie comunicazioni della presidenza si approvò il conto consuntivo del 1889, e per il biennio 1890-91 si confermarono in carica i revisori sigg. ingegnere Raimondo Marcetti e Giovanni Marcovich. Dopo esaurienti spiegazioni del presidente e del socio sig. Silini, si approvò di far inscrivere nell'ordine del Giorno del congresso generale della Società Dante Alighieri che si terrà in Roma il giorno 2 marzo p. v. la proposta per l'istituzione d'una scuola italiana governativa a Belgrado.

Si approvò pure che il Comitato di Udine venga rappresentato al Congresso dal sig. Silini, dal deputato on. Marzin ai quali eventualmente si unirà il presidente prof. Bonini.

La nostra illuminazione elettrica. Nel giornale milanese «La Scienza per tutti» (n. 1 del 1890) il nostro concittadino Sig. A. Zambelli, scrive il seguente articolo sulla illuminazione elettrica di Udine:

Nella breve visita che feci nelle scorse dicembre alla capitale dell'antico Forum Iulii, ebbi campo di ammirare e di studiare un po' da vicino l'impianto di illuminazione elettrica che da circa un anno funziona egregiamente in quella città.

Udine ha il vanto d'essere la prima città d'Italia ove si facesse un grande esperimento di luce elettrica applicata all'illuminazione delle vie.

Questo fatto rimonta all'agosto 1882, e la «Scienza per tutti» ne parla nel suo numero 273, dell'anno II, che è appunto il 1882. Subbene l'esperimento eseguito per opera dell'ingegnere inglese sig. Stheperd, rappresentante allora in Italia la Società Edison, riuscisse benissimo durante le dieci sere consecutive in cui lo si fece, ragioni di vario genere non permisero che la applicazione stabile all'illuminazione pubblica diventasse immediatamente un fatto compiuto.

Si voleva usufruire la forza delle cadute del canale Ledra, alquanto discosto dalla città e prima di decidersi ad abbandonare quell'idea e di ricorrere al vapore ci volle qualche anno. Ad ogni modo l'illuminazione elettrica della città capoluogo del Friuli, oggi è un fatto compiuto, e l'impianto merita per molte ragioni che se ne parli.

Come accennai, la forza motrice è il vapore; i conduttori sono aerei col sistema a tre fili, le lampade tutte ad incandescenza ed in derivazione sui conduttori per la illuminazione pubblica ed un altro per la privata. Le lampadine sono contenute in globi di vetro applicati in generale ai braccioli degli antichi fari a gas ed altri che poi si aggiunsero, e presentano un aspetto geniale ed elegante.

Ma la parte più singolare di questo impianto si è che fu fatto interamente con materiale italiano. Le macchine a vapore sono della ditta Tosi di Milano, le dinamo escono dalle officine del Teonomasio, pure di Milano, e le lampade sono costruite a Udine stessa con vetri di Fisa dal fondatore dell'impianto, il signor Arturo Malignani. E questi un giovane che appena raggiunge i cinque lustri e che, senza essere ingegnere, senza aver fatto un corso di elettrotecnica, è riuscito un valente elettricista, perché si può dire, è nato colla *bosse* di questa scienza. Egli assunse sopra di sé il grave incarico di impiantare l'officina foto-elettrica, di eseguire tutte le opere necessarie per la illuminazione e vi è riuscito felicemente. Il Malignani occupò a lungo a studiare la natura di varie sostanze suscettibili di essere trasformate in filamento per le lampade ad incandescenza, ed è riuscito a trovare il mezzo di comporre un filo di

carbone che dura molto più a lungo del filamento di bambù.

Modificò inoltre la pompa di Sprengel in guisa che in luogo d'impiegare cinque o sei ore per ottenere il vuoto nell'ampolla, egli lo ottiene in pochi minuti. Assisteva ad una di queste operazioni fatta espressamente eseguire gentilmente dall'inventore, e spero di poterne parlare diffusamente in questo periodico, quando l'invenzione della nuova pompa sarà garantita da brevetto.

La fabbricazione delle lampade ha preso un grande sviluppo, attesoché oltre a quella necessaria per il consumo della città, se ne esportano altrove e persino a Milano.

In conclusione, questo impianto merita di essere conosciuto e studiato in ispecial modo da quelle città di provincia che desiderano seguire il progresso moderno ed illuminare elettricamente le loro vie.

Cotonificio Udinese.

Ai Signori Azionisti

Pel disposto dell'art. 15 dello Statuto Sociale i signori Azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale che avrà luogo nel giorno 16 febbraio p. v. alle ore 2 pom. nella sala della Banca di Udine, per deliberare sull'ordine del giorno seguente:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'anno 1889;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1889 e reparto degli utili;
4. Nomina delle cariche.

Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno aver depositato al più tardi nel giorno 15 febbraio presso la Banca di Udine le rispettive azioni che verranno loro restituite al termine dell'adunanza stessa.

Qualora l'adunanza andasse deserta per insufficienza di Soci intervenuti, le deliberazioni sull'ordine del giorno sopra indicato seguiranno in seconda convocazione nel giorno 24 febbraio alle ore 2 pom. nello stesso locale, qualunque sia il numero degli intervenuti (art. 21 dello statuto).

Pel Consiglio d'Amministrazione.

Il Presidente

C. KROHLER

NB. Restano in carica pel 1890 gli amministratori signori Billia avv. Paolo, Kechler Carlo e Muratti Giusto, e sono a supplirli i cessanti signori Braida Gregorio, Braidotti Luigi, Morpurgo Elio, Tellini Edoardo, nonché i Sindaci e Supplenti. Tutti i cessanti possono esser rieletti.

Il mese di febbraio. Diamo le consuete predizioni di Mathieu de la Drome per il mese di febbraio.

Dal 1 al 5 continuazione del periodo cominciato il 27 gennaio: pioggia nell'Alta Savoia.

Incostanza di tempo al plenilunio, che comincerà il 5 e finirà il 12. Pioggia e neve nell'Alta Italia, Mediterraneo frequentemente agitato. Adriatico burrascoso. Navigazione difficile nei mari Ionie e Tirreno. Veste forte sulle coste della Tripolitania e nel golfo di Gabes. Bel periodo per la regione meridionale della Francia e dell'Europa all'ultimo quarto di luna che comincerà il 12 e finirà il 19. Serie di belle giornate nel bacino occidentale del Mediterraneo e segnatamente nell'Italia centrale e meridionale. Tempo piovoso nell'Alta Italia. Neve sulle alte montagne e soprattutto nei Pirenei e nelle Alpi.

Periodo presentante lo stesso carattere alla luna nuova, che comincerà il 19 e finirà il 26. Bello al principio per il bacino occidentale del Mediterraneo, cattivo verso la fine.

Brezzo sul Mediterraneo durante il corso del periodo. Forti sulle coste della Corsica e della Sardegna. Golfo di Taranto burrascoso. Bel tempo dal 26 al 28.

Mari calmi. Mese variabile, umidità piuttosto che freddo. Serie di belle giornate per il bacino Mediterraneo. Disastri marittimi poco numerosi. Igienici da osservarsi.

Croce Rossa Italiana

Sotto-comitato di Sezione di Udine

Cittadini,

La Croce Rossa Italiana cui è lustro e vantaggio l'alto Patronato delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, può costituirsi in Friuli con un Sotto-comitato che conta oltre seicento soci, superando con questa cifra tutti i Comitati del Regno.

E' dunque tra noi profondamente sentita la pia nobiltà di un Istituto che ha per intento, quando scoppiasse la guerra, di mitigarne gli orrori, di soccorrere prontamente i fratelli che cadranno feriti difendendo l'Italia e l'onore della patria bandiera, strappandoli per tal guisa a morte certa e crudele.

Ma non sono ancora adeguati allo scopo i mezzi che si possiedono. Onde, secondando l'invito del Comitato Centrale, si stabilì di attuare in Udine una Festa da ballo nel Teatro Minerva, il 15 febbraio corr., per aumentare le forze economiche di questo Sotto-comitato, ingrossando così il patrimonio dell'Associazione. Ebbe tosto l'idea un'accoglienza di plauso, e già si è formata all'uopo una Commissione operosa cui è assicurato l'appoggio efficacissimo di gentili Signore.

Ed è questa Commissione che Vi si rivolge adesso con caldissimo appello perchè la progettata impresa trionfi, perchè il provento della Festa sia degno del fine, degno della Croce Rossa Italiana degno di una Provincia che splenderebbe sempre, quando non emerse sulle altre, nella virtù della beneficenza.

Cittadini,

Altre parole per eccitare il fervore vostro tornerebbero superflue. Noi allettati fin d'ora la fiducia della riuscita, la fiducia di veder qui ripetuta, anche una volta, la nobile gara del bene. Contiamo in specie sulla cooperazione della Dame: alla Donna friulana scriverà spontaneo nel cuore il pensiero di una Festa che muove da impulso generoso, che sarà irradiata giocondamente dal sole della Carità.

PREZZI

Biglietto d'ingresso indistint. L. 3.00
Abbonamento al ballo » 5.00
Un palco » 20.00

Non si permetterà l'ingresso che a persone decentemente vestite.

LA COMMISSIONE

Di Pramparo co. comm. Antonino, presidente del sotto-comitato, da Pappi cav. uff. co. Lug. Bonini cav. prof. Pietro vice presidenti id., Caratti nob. avv. Umberto, Gropplero co. dott. Andria, segretari id., Morpurgo, Elio Sindaco di Udine, Baralla colonnello cav. Marco, Giacomelli colonnello avv. Sante, Bardasco Luigi di M., Braida Carlo di G., Bevilacqua prof. Enrico, Cloza Fabio, de Fornera dott. Lucio, di Caporacco nob. dott. Giuliano, di Varmo co. dott. Gio. Batt., Gamblerasi Giovanni, Mangilli march. Francesco, Marcovich Giovanni, Marzuttini cav. dott. Carlo Mauroner dott. Adolfo, Morotti Luigi, Muratti Giusto, Pecile avv. Attilio, Perini m. Giuseppe, Ronchi co. dott. Gio. Andrea, Someda Carlo, Volpe Attilio.

Banca Popolare Friulana Udinese. Domenica scorsa ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare Friulana alla quale intervennero 86 soci: rappresentanti circa tre quarti delle azioni.

Questi se ne partirono contenti dopo d'aver approvato ad unanimità il bilancio 31 dicembre 1889 ed il dividendo in ragione di lire 0.75 per azione e dopo d'aver rieletto pure ad unanimità i sindaci e consiglieri che decadevano.

Ieri il Consiglio della Banca procedette alla nomina delle cariche e risposero rieletti ad unanimità a presidente il sig. ing. avv. Ciriaco Tonutti, a vice presidente il sig. ing. Raimondo Marcotti, a segretario il sig. Pietro Mora.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di Commercio di Udine.

Sete entrate nel mese di gennaio 1890.

Alla stagionatura:
Greggio colli N. 64 K. 6095
Trame » 9 » 880

Totale N. 73 K. 6975

All'assaggio:
Greggio N. 165
Lavorate » 13

Totale N. 178

Cucina Popolare Economica

Gestione del mese di gennaio.

Parte attiva.

Razioni	Numero	Costo parz.	Totale
Minestre	10324	10	1032.40
Carne	644	15	96.60
Pane	8499	5	424.95
Vino	881	10	88.10
Formaggio	248	10	24.80
Verdure	1726	5	86.30
	22322		1753.15

Parte passiva.

Spese di confezione l. 1401.05. Spese di personale e diverse lire 396.65. Totale spese lire 1797.70. Deficit lire 44.55.

Si fa avvertenza che in questa dimostrazione non sono calcolate le quote d'ammortamento delle spese di primo impianto al cui conguaglio si provvede colla chiusura dell'esercizio annuale.

Pesce secco e salato (a buon mercato). La ditta Pietro Valentini di Udine, negoziante in piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Basalà, Cospettoni, Aringhe del tutto nuova, di prima qualità, e per dar sfogo a detto deposito ha deciso di venderle al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie case di Genova, Livorno e Venezia. Tiene anche un forte deposito di Sardelle vere Rovigno a prezzi da non temere concorrenza.

Un milione di francobolli usati in sussidio del «Pro Patria»

Una distinta signora goriziana parecchi mesi addietro fece scommessa con una signora tedesca che fino al 1° marzo dell'anno corrente esse raggiungevano un milione di francobolli usati. La signora goriziana, vincendo la scommessa, guadagna *foris* tremila obessa rilasciata a favore della sezione «Pro Patria» di Gorizia. Per raggiungere il milione le mandano ancora circa trecentomila francobolli usati. Trattandosi dunque d'una scommessa il cui scopo è eminentemente patriottico, invitiamo anche gli udinesi a radunare parte dei rimanenti 300.000 francobolli.

In Udine è incaricato di riceverli il proprietario di tipografia sig. Seitz, e sono pure accettati in deposito dalla nostra redazione.

I francobolli possono essere di qualunque paese purché usati.

Lavori in Provincia. Il Consiglio dei Lavori pubblici ha opinato che, purché concorra nelle spese anche la provincia di Udine, possa accogliere la domanda di sussidio del Comune di Vitaro per opera difesa del territorio dell'abitato, posti a destra dei torrenti Meduna e Colvera uniti.

Ha perduto un orologio d'oro con catena e molti gioielli un olandese con ritratto, partendo dalla via Balloni e passando per via dei Teatri, piazza del grani, piazza Garibaldi, via del Sale e Poecolle.

Competente mancia a chi lo porterà alla redazione del giornale.

Un braccio fratturato. Agostino Cussino di anni 30, mentre ieri stava attendendo alla macina del grano rimase accidentalmente impigliato nell'ingranaggio, procurandosi ferite e fratture al braccio sinistro. Durante la notte venne condotto al nostro ospedale.

Il fatto avvenne a Montemaggiore frazione del Comune di Platischia.

Carnovale 1890

Teatro Minerva. Questa sera alle 8. **Grande Veglione Mascherato** del penultimo mercoledì di carnevale. L'orchestra del Conservatorio armonico diretta dal maestro **Giacomo Verza**. Il palcoscenico è ridotto a **salon**. La tela è applicata al **parterre** della platea.

Il teatro è splendidamente illuminato a luce elettrica.

Il servizio di **ristoratore e caffè** è condotto e diretto dal Sigg. **Pietro Trani** e **Antonio Zanini**.

Prezzi: biglietto d'ingresso L. 2; per la signora mascherata L. 1; per ogni danza cent. 40; una sedia in leggia L. 1.

Mercoledì 12 febbraio ultimo **veglione** lunedì 17 febbraio **grande cavalcina mascherata**.

Società tappezzeri e sellai. Sabato 8 corr. questa società darà una festa da ballo al **Teatro Nazionale**.

Arte, Teatri, ecc.

Cosa si farà in quaresima nei nostri teatri? Da molte parti si chiede se nella prossima quaresima vi sarà qualche spettacolo teatrale. A questa domanda non possiamo ancora dare una adeguata risposta.

Il **Sociale**, come si sa, per decisione inappellabile dei nostri maggiorenti, resta chiuso; ma il **Minerva** o il **Nazionale** si riapriranno di certo.

Quale sarà lo spettacolo? « Qui sta il dilemma », come dice Amleto.

Un pasticcio come quel povero **Barbieri** della sera di Natale è assolutamente impossibile; dunque o qualche cosa di passabilmente discreto o niente.

Per ora pensiamo ai pochi veglioni a sistema **antiquato** che ancora rimangono e, dopo le **Ceneri**, staremo a sentire con quale voce canteranno i nostri sacerdoti delle nostre cose teatrali; beninteso che, se una voce stupida farà il timpano del nostro orecchio, noi fischieremo di santa ragione e a pieni polmoni.

L'Otello di Verdi, rappresentato per la prima volta sabato sera al Teatro dell'Opera Imperiale di Berlino, ha ottenuto un pieno successo.

Tutta la stampa berlinese è unanime nel tessere le lodi.

Concerto di beneficenza. Sappiamo che nella ventura settimana avrà luogo al Teatro Sociale un grandioso concerto a favore degli Ospizi Marini a cui prenderà parte la esimia cantante nostra concittadina, **Romilda Pantaleoni**.

Oggi alle ore 1.30 ant. dopo malattia munito dai conforti religiosi cessava di vivere

Luigi Stampetta d'anni 69.

I figli e parenti addolorati ne danno il triste annuncio pregando d'essere disposti dalle visite di condoglianza.

Udine, 5 febbraio 1890.

I funerali seguiranno domani giovedì 6 corr. alle ore 3 pom. nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò partendo dal piazzale porta Venezia.

Per l'ultimo rincaro della gomma arabica, molte specialità, sotto forma di pastine, capsule, perle, tavolette, ecc. si raccomandano per i raffreddori, son fatte colla gelatina. Questa sostanza, che si estrae dalle ossa degli animali, morti anche di malattie infettive, dalle pelli raccolte in ogni parte, è gravissima e disturba la funzione dello stomaco. Invece le Pastine di Mora del Mazzone di Roma, fatte a freddo colla sola polpa della mora e con altri vegetali innocenti, non contengono oppio né gomma, e ciò che più importa neppure la minima traccia di gelatina, e perciò non recano il minimo incomodo stomacale e sono sicuro rimedio contro la bronchite incipiente e le altre infiammazioni delle vie respiratorie; perciò sono utilissime a chi è attaccato dall'influenza, per prevenirne dalle fatali conseguenze della medesima, che cominciano con l'infiammazione dell'apparato respiratorio e finiscono con le polmoniti. Si vende in scatole da L. 1. Sono confezionate come la Parigina, ossia avvolte nell'opuscolo a in carta gialla sfregata con marca di fabbrica depositata.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Comensati — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botter, Farmacia Zampironi.

N. 115
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

COMUNE DI SUTRIO

Alle ore 10 ant. del giorno 17 febbraio 1890 si terrà in quest'ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o chi per esse, pubblica asta per la costruzione in cemento d'un acquedotto per la frazione di Priola giusta il progetto Marsilio 1 maggio 1889.

L'asta si tiene col metodo della candela vergine e si apre sul dato di lire 4554.22.

Gli aspiranti dovranno cautare le proprie con un previo deposito di lire 460 ed esibire il prescritto certificato d'identità e contare a mani del Presidente lire 200 in denaro per presunte spese d'asta.

I lavori dovranno esser compiuti entro giorni 90 naturali continui e successivi dal giorno della consegna.

L'esecuzione dei lavori ed epoche dei pagamenti sono regolati dal Capitolato d'appalto 1 maggio 1889 al quale il deliberatario dovrà uniformarsi.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo.

Sutrio, 31 gennaio 1890.
Il Sindaco
CARLO DEL MORO

FATTI VARI

Le madri delle artiste e coriste. In un teatro di questo mondo tutte le artiste e coriste dovevano andarvi accompagnate da una o più donne vecchie che si facevano passare per madri.

Siccome tutte queste vecchie ingombravano il palcoscenico, l'imprenditore, giorni or sono, stanco di siffatto abuso si decise di farla. E a tal uopo fece affiggere sulla porta del palcoscenico, un avviso stampato sul quale si leggeva:

« Da oggi in avanti nessuna artista appartenente al Teatro potrà condurvi più di una madre alla volta! »

L'età dei preti. Da un lavoro, fatto testè, sulla longevità degli ecclesiastici a Parigi, risulta che la durata media della vita dei preti è stata di 66 anni nel 1888 e di 62 anni e mezzo nel 1889.

Classificando la popolazione per professione si è trovato che, su 100 preti, 42 hanno oltrepassato il settantesimo anno, mentre non si sono contati che 40 agricoltori, 33 commercianti, 22 militari, 31 commessi, 20 avvocati, 23 artisti, 27 professori e 24 medici, su 100, che hanno raggiunto la stessa età.

Telegrammi

Suicidio.

Roma 4. Un operaio fu oggi investito, dal treno diretto proveniente da Firenze. L'infelice fu ridotto cadavere informe. Supponesi che si tratti di un suicidio.

Tempesta a Tunisi.

Tunisi 3. È scoppiata una grande tempesta sulle coste della Tunisia. Il

piroscafo italiano che doveva partire ieri sera da Suez per Tunisi, fu costretto a tornare in rada; parti solamente questa mattina.

Lo scoppio di una mina.

Sassari 3. Oggi è scoppiata una mina dell'impresa dei lavori di Porto Torres.

Quattro operai furono feriti; due di questi assai gravemente.

Si è aperta un'inchiesta per stabilire a chi incomba la responsabilità del grave disastro.

Morto del Duca di Montpensier.

Madrid 4. Il duca di Montpensier è morto improvvisamente a Sanlúcar, stasera, pare per congestione cerebrale.

(Il duca di Montpensier era figlio del fu ex re di Francia Luigi Filippo a marito d'una sorella dell'ex regina Isabella).

Pranzo parlamentare.

Berlino 4. Al pranzo parlamentare presso Bismarck assistevano parecchi deputati. Vi prese parte anche l'imperatore che sedette di fronte a Bismarck e si fermò fino alle 11 pom.

Dopo il pranzo l'imperatore conferì vivamente con differenti gruppi di deputati.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 5. Grani. Tutti i cereali portati sulla piazza nell'ottava trovarono pronto smercio. Anzi la quantità non fu sufficiente coprire tutte le domande, la maggior parte delle quali erano fatte da negozianti alpigiani. Il granoturco specialmente seguì un sensibile rialzo.

La quantità misurata fu la seguente:
Mercoledì. Ettolitri 7 di frumento, 323 di granoturco, 13 di sorgorosso. Quintali 8.51 di castagne.

Giovedì. Ettolitri 15 di frumento, 720 di granoturco, 250 di fagioli alpigiani. Quintali 7.80 di castagne.

Sabato. Ettolitri 3 di frumento, 1004 di granoturco, 4 di segala. Quintali 11 di castagne. Rialzarono: il frumento cent. 24, il granoturco cent. 39. Ribassarono la segala cent. 59, le castagne cent. 35.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Mercoledì. Frumento da lire 17.75 a —, granoturco da 10. — a 11.25, sorgorosso da 7. — a —, castagne da 13. — a 17. —.

Giovedì. Frumento da lire 17.50 a 18.15, granoturco da 10.25 a 11.75, fagioli alpigiani da 17.47 a 17.80, castagne da 15. — a 17. —.

Sabato. Frumento da lire 17.80 a —, granoturco da 10.25 a 12.35, segala da 10.50 a —, castagne da 15.75 a 17. —.

Foraggi e combustibili. Solo il mercato di sabato fu bastantemente fornito.

Mercoledì dei lanuti e dei suini.

30. V'erano approssimativamente: 15 castrati, 22 pecore, 9 arieti. Andarono venduti:

15 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogrammo a p. m.; 10 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 12 per macello da lire 0.90 a 0.95 al chilogrammo a p. m.; 5 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogrammo a p. m.

La quantità fu sufficiente alle domande. 120 suini, venduti 30 per allevamento a prezzi di merito e 12 per macello ai prezzi seguenti:

da L. 80 a 83 al q. del peso da q. 120 a 120
» 87 » 90 » » 150 » 170
» 94 » 98 » » 2 » 2.15

Si notò qualche ribasso per suini d'allevamento.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità, taglio primo, al chil. Lire 1.60
» » » » » 1.50
» » » » » 1.40
» » » » » 1.30
» » » » » 1.20
II.ª qualità, taglio primo » 1.40
» » » » » 1.30
» » » » » 1.10
» » » » » 1.00

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 febbraio

R. L. 1 gennaio 95.20 Londra 3 m. a v. 25.15
» 1 luglio 93.03 Francoforte a vista 101.15

Valute

Pezzi da 20 franchi da — a —
Banconote Austriache da 210 a 210 1/2
Florini Austriaci d'argento da — a —

FIRENZE 4 febbraio

Nap. d'oro 101.17 A. F. M. 694.
Francese 101.17 Banca T. 578.
Az. Mar. 25.24 Rendita Ital. 95.27

Particolari

VIENNA 4 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 80. —
idem (p.g.) 89.25
idem (oro) 109.90
Londra 11.83 — Nap. 941.12

MILANO 29 gennaio
Rendita Italiana 95.64 — Serali 94.60
Napoleoni d'oro 20.15

PARIGI 29 gennaio
Chiusura Rendita Italiana 93.47
Marchi l'uno 124.50

Ottavio Quaragno, gerente responsabile.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a P. Giny e C., Milano.

All'Offelleria DORTA e Comp.

IN MERCATOVECCHIO

si trovano ogni giorno gli squisiti **crap-fen** uso Vienna, e continuerà a confezionarli durante tutto il carnevale

TRATTORIA

ALLA

Città di Cividale

Nelle sere di veglione al **Minerva** e al **Nazionale** la trattoria resterà aperta tutta la notte.

La proprietaria, avendo fornito il suo esercizio di scelti vini d'ogni qualità in bottiglia e garantendo un'ottima cucina e inappuntabile servizio, confida di essere onorata da numeroso concorso.

Non più dolore di denti,
e non più denti rilassati, infiammazioni, postume, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alto viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

D. R. DENTISTA DI CORTE IN VIENNA

preferibile a tutte le altre acque dentifriche come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D. R. POPP mantiene sempre i denti belli e sani.

PIOMBO ODONTALGICO

del D. R. POPP

Sapone di erbe mediche-aromatiche del D. R. POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle, esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole
Sapone imperiale «Venere»
del D. R. POPP

finissimi saponi da toilette, migliori rimedi per l'abbellimento.

Si diffidano le imitazioni che accendo l'anallal fatta con fengone delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami - Filippuzzi, Comelli, Bosero, Alessi Comensati; nei negozi di Augusto Verza, di Giuseppe Rea, di Angelo Flora successore della Ditta Clain e nella drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D. R. Popp.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d'argento e di metallo di tutte le qualità; **Cronometri, Cronografi, Contatori di secondi** per le corse, **Orologi a fasti lunari ecc.**, **Catene d'oro e d'argento**, **Orologi d'appendere e da tavolo**, **Regolatori, Pendole di Parigi**, **Svegliatori ecc.** a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito **Macchine da cucire** delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolari.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane	
M 1.40	per Venezia
O 2.55	» Cormons - Trieste
O 5.20	» Venezia
O 5.45	» Pontebba
D 7.48	» Pontebba
M 7.53	» Palmanova - Portogruaro
O 7.53	» Cormons - Trieste
O 8.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 9.06	» Cividale
O 10.35	» Pontebba
M 11.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 11.10	» Cormons
D 11.15	» Venezia
M 11.25	» Cividale

Ore pomeridiane

O 1.16	per Venezia
M 1.52	» Palmanova - Portogruaro
O 2.05	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M 3.30	» Cividale
O 3.40	» Cormons - Trieste
O 4. —	» Pontebba
O 5.24	» Palmanova - Portogruaro
O 5.45	» Venezia
D 5.54	» Pontebba
O 6. —	» S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O 6. —	» Cormons - Trieste
D 8.20	» Venezia
M 8.24	» Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane	
M 1.05	da Trieste - Cormons
O 2.24	» Venezia
M 7.31	» Cividale
D 7.40	» Venezia
— 8.45	» S. Daniele
M 9.02	» Portogruaro - Palmanova
O 9.15	» Pontebba
O 10.05	» Venezia
M 10.22	» Cividale
O 10.57	» Trieste - Cormons
D 11.04	» Pontebba

Ore pomeridiane

— 12.35	da S. Daniele
O 12.35	» Trieste - Cormons
M 13.40	» Cividale
M 3.10	» Portogruaro - Palmanova
O 3.15	» Venezia
— 3.27	» S. Daniele
M 4.19	» Cormons
O 5.06	» Cividale
O 5.10	» Pontebba
D 5.42	» Venezia
— 6.33	» S. Daniele
O 7.28	» Pontebba
M 7.33	» Portogruaro - Palmanova
O 7.50	» Trieste - Cormons
D 8.12	» Pontebba
M 11.05	» Venezia

NB. — La lettera D significa Diretto — la lettera O Omnibus — la lettera M Misti

SOCIETA REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degli incendi e dello scoppio del gas, luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1820

premiata con medaglia d'oro di 1.ª classe

all'Esposizione Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59, mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.89, ed in distribuzione ai Soci dal 1.º gennaio 1890 lire 333,535.65, cioè il dieci per cento sulle quote 1888, oltre l'esenzione della tassa governativa.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accordi speciali riduzioni per fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. — E' estranea alla speculazione.

La Società ha un anno provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annua dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 %.

L'AGENTE CAPO

SCALA VITTORIO

Udine - Piazza del Duomo N. 1

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita, meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.



Piroscafi celerissimi
per l'America del Sud
Partenze da Genova ai 3, 14 e 24
di ogni mese
Sede della Società in Genova,
Piazza Nunziata, 17
Subagente della Società in Udine
Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja.
Altre Subagenzie in Provincia
distinte dallo stemma della Società.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881.
Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano; a preferite dai signori Medici a tante altre specialità: consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina, del fieno* ecc. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Alcuno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cerca imitare la composizione, nel colore, sapore ecc. Non trascureremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: **PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA** di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore **Giannetto Dalla Chiara**, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca **GIANNETTO DALLA CHIARA F. C.** Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70.

Depositi in ogni buona Farmacia del Veneto.

Udine: Girolami, Comessatti, Comelli, Alessi — Per la Carnia, Chiavari — Pordenone: Roviglio — S. Daniele: Filippuzzi.

VANZETTI VERA POLVERE DENTIFRICIA G. ZOJA

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio; è l'unica specialità sinora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole, grandi lire 1 — piccolo cent. 50.
Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del **GIORNALE DI UDINE**.

BRUNITORE istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACCONE, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** per soli cent. 75

MARCHESI & C. LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Vestiti completi . . . da L. 18 a 50
Calzoni . . . » 7 » 24
Ulster novità . . . » 25 » 60
Makferland . . . » 18 » 45
Collari tutta ruota . . » 16 » 55
Soprabiti fodera flanella . » 28 a 85

ASSORTIMENTO COPIOLO DI GILET A MAGLIA E PELLICCE.

Liquidazione di tutte le Merci per fine Stagione.

Pel Carnevale: Finanziè da L. 30 a 60
Calzoni . . » 10 » 20
Gilet . . » 4 » 10

Specialità della Casa: VESTITI E SOPRABITI PER RAGAZZI.

Qualunque Commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA



SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il prodigio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli. Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio - Lange e Del Negro, via Rialto, 9 - Bosero A., farmacista.

ACQUA SALLÈS

ACQUA SALLÈS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'Acqua meravigliosa progressiva ed istantanea, si può da sé stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai Capelli ed alla Barba, il primitivo loro colore, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo né lavatura.

Risultato garantito da più di 80 ANNI di successo egual crescente.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del **Giornale di Udine**

ACQUA SALLÈS

DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anestetica e pasta corallo, a prezzi modicissimi.

CERONE AMERICANO Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perché tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie. Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine**.

MARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **De Candido Domenico** Farmacista al Redentore in Via Grizzano — Deposito in Udine dai **Fratelli Doria** al Caffè Corazza, in Milano presso **A. Manzoni e Comp.** via della Sala 16. — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli scotti, bianchi e scoloriti il colore del e prima chiarezza. Si vende in bottiglie di due grandezze a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere **Angelo Flora**, Via Mercatovecchio 45.

SONO ARRIVATI GLI ARRICCIATORI HINDE PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1.

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine**